



Linee Guida
per l'organizzazione e la funzionalità
dei Gruppi Operativi Territoriali (G.O.T.)
in Regione Campania



Linee Guida redatte dalla Direzione Generale tutela della salute, dalla Direzione Generale politiche agricole alimentari e forestali in collaborazione il Centro di riferimento regionale per l'igiene urbana veterinaria – CRIUV del Polo Didattico Integrato.



Premessa

Nell'ambito delle misure di controllo ed eradicazione della peste suina previste dall'Ordinanza n. 5 del 26.08.2023 il Commissario Straordinario per la Peste Suina Africana (PSA) ha ritenuto necessario incrementare l'operatività dell'Autorità Competente Locale (ACL) attraverso l'istituzione dei Gruppi Operativi Territoriali (GOT) costituiti da personale tecnico afferente sia all'autorità competente locale che alle diverse amministrazioni coinvolte del livello regionale.

L'articolo 5 della citata Ordinanza n. 5/2023, infatti, recita: *“Le regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, in accordo con il Commissario straordinario alla peste suina africana, che ha il compito di coordinare i servizi veterinari delle aziende sanitarie locali competenti per territorio, istituiscono i Gruppi Operativi Territoriali (GOT), formati da personale tecnico afferente alle Autorità competenti locali e alle direzioni regionali della Sanità pubblica veterinaria, dell'agricoltura e dell'ambiente, degli enti Parco nazionali e regionali”.*

I G.O.T. svolgono le funzioni di attuazione delle finalità eradicative e di contenimento della specie cinghiale, previsti dal Piano Straordinario di catture, abbattimento e smaltimento dei cinghiali (Sus scrofa) e del Piano di Eradicazione nelle Zone di Restrizione da Peste Suina Africana.

I G.O.T. assumono la qualifica di soggetti attuatori territoriali del predetto Piano e possono richiedere al Commissario Straordinario l'affiancamento territoriale per le azioni da intraprendere, in condizioni di particolare complessità.

I Gruppi Operativi Territoriali in Campania

La Regione Campania con Decreto Dirigenziale n. 613 del 25.09.2023 ha istituito i Gruppi Operativi Territoriali (G.O.T.) ai sensi dell'art. 15 dell'Ordinanza n. 5/2023 del Commissario Straordinario PSA.

I G.O.T. sono formati da personale tecnico afferente alle Autorità Competenti Locali e alle Direzioni Regionali della Sanità Pubblica Veterinaria, dell'Agricoltura e dell'Ambiente, degli Enti Parco Nazionali e degli Enti Parco Regionali.

La Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale - Unità Operativa Dirigenziale Prevenzione e Sanità Pubblica Veterinaria ha, inoltre, ritenuto prevedere nell'istituzione dei citati GOT la partecipazione del Polo Didattico Integrato, attraverso Centro di Riferimento Regionale per l'Igiene Urbana Veterinaria – CRIUV, che con DGRC. n. 521 del 22.02.2016



è stato individuato quale soggetto attuatore delle politiche di gestione e contenimento della fauna selvatica in regione Campania.

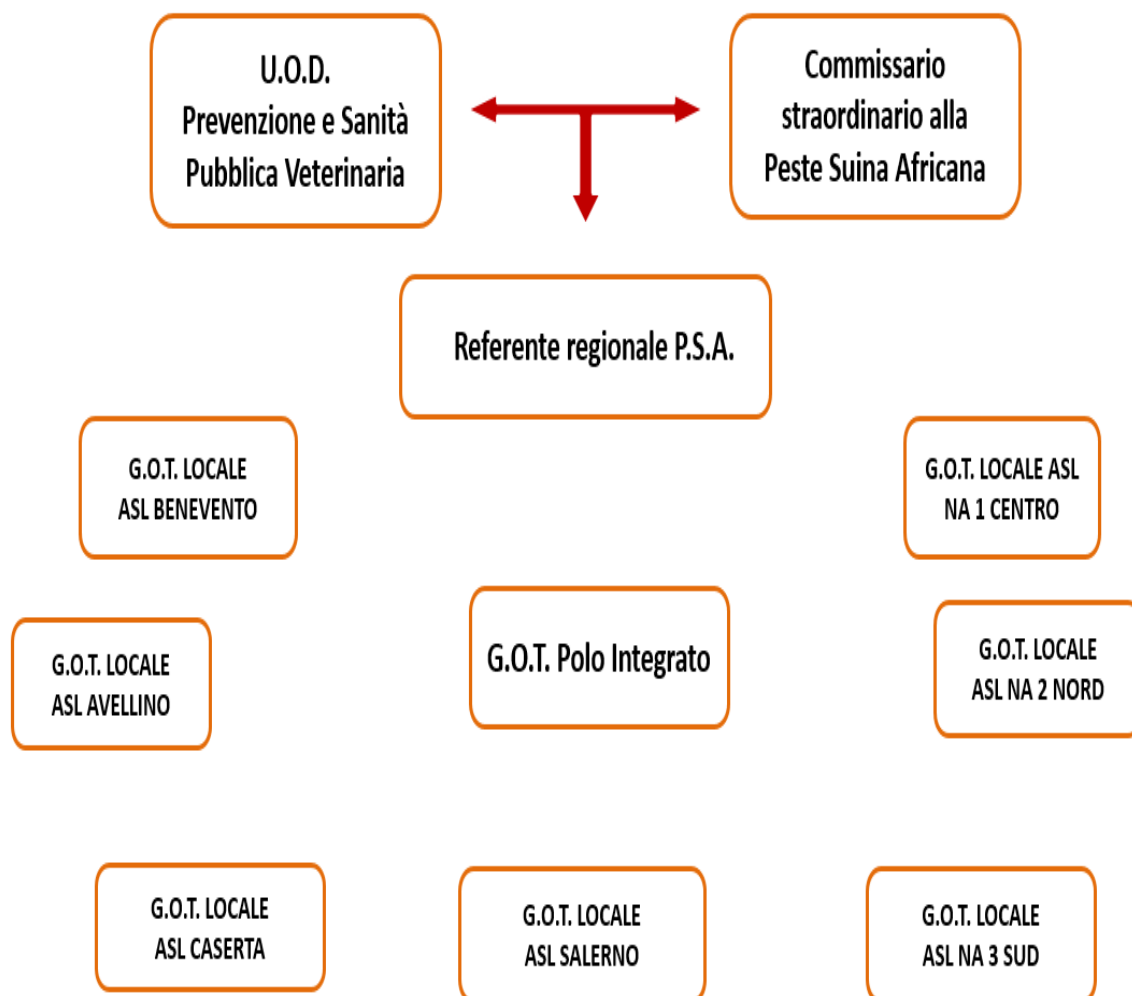
In Campania i GOT sono suddivisi nei seguenti livelli di operatività:

G.O.T. Locali, quali G.O.T. per le funzioni di attuazione a livello di territorio di competenza di ciascuna Azienda Sanitaria Locale;

G.O.T. Polo Integrato - CRIUV per l'attuazione delle finalità eradicative e di contenimento della specie cinghiale a livello regionale ed affiancamento ai GOT Territoriali.



Organigramma G.O.T. Campania

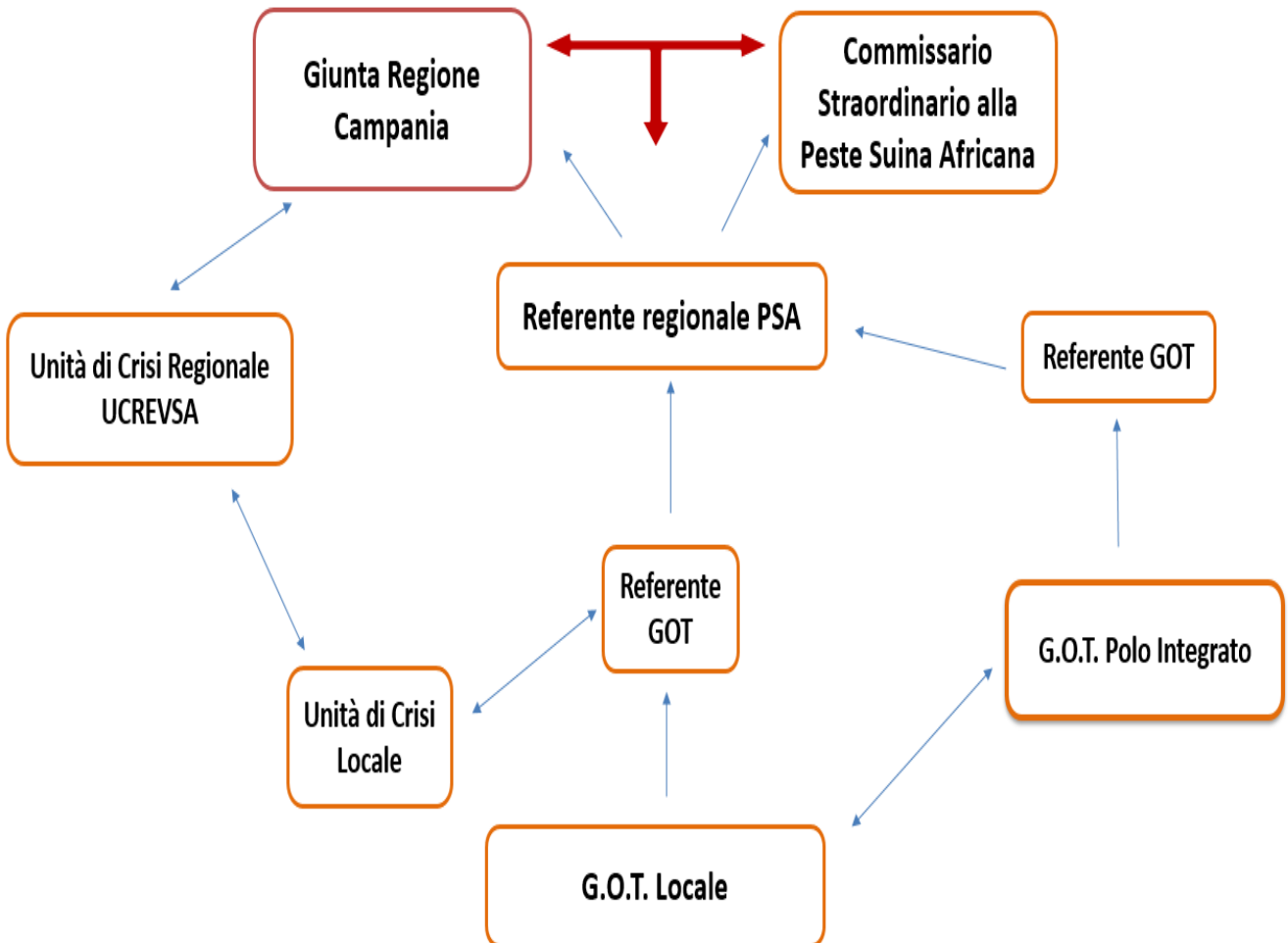


Per ogni GOT locale è stato individuato il Direttore della UOC Sanità Animale dell'ASL di riferimento quale figura di collegamento con la rispettiva Unità di Crisi Locale, con l'UCREVSA, con il Commissario straordinario per la PSA e con il Referente Regionale per la PSA. Quest'ultimo individuato dall'Autorità Competente Regionale (ACR), ai sensi dell'articolo 15, comma 2 della citata Ordinanza commissariale n. 5/2023.

Per il GOT Polo Integrato – CRIUV la figura di collegamento con il Referente regionale PSA e con il Commissario Straordinario è individuata nel Direttore Tecnico del CRIUV.



G.O.T. Campania Catena di comando e flussi





Operatività dei G.O.T.

Gli aspetti relativi all'operatività del G.O.T. sono dettagliati nel capitolo “*indicazioni tecniche*” del “Piano Straordinario di catture, abbattimento e smaltimento dei cinghiali (*Sus scrofa*) e Azioni Strategiche per l'Elaborazione dei Piani di Eradicazione nelle Zone di Restrizione da Peste Suina Africana (PSA). Anni 2023-2028”, emanato dal Commissario Straordinario per la gestione della Peste Suina Africana.

Compiti dei G.O.T.

1. G.O.T. Polo Integrato – CRIUV

- ❖ Svolge attività di supporto per l'erogazione della formazione preliminare dedicata a tutto il personale autorizzato riguardo l'individuazione precoce della malattia, la mitigazione dei rischi di trasmissione del virus e le misure di biosicurezza da applicarsi. Tale formazione, coordinata dall'Autorità Competente Regionale, viene erogata anche tramite supporti informatici in via multimediale.
- ❖ Concorre alle operazioni di campionamento dei cinghiali abbattuti nella zona di restrizione I, con i Medici Veterinari borsisti del Centro di Riferimento Regionale per l'Igiene Urbana Veterinaria (C.R.I.U.V.). Dette operazioni vanno effettuate, unitamente all'eviscerazione, esclusivamente nella struttura individuata e previa opportuna identificazione di ogni singola carcassa. Il campione per il test (organo di elezione milza e in subordine altri organi target) deve essere prelevato dalla carcassa direttamente dal veterinario ufficiale oppure da personale formato, e inviato all'IZS competente del territorio dopo la corretta registrazione in SINVSA da parte dell'Autorità Competente Locale (ACL), per ottemperare ai flussi informativi preposti.
- ❖ Effettua il supporto tecnico, anche per la concessione di incentivi finalizzati alla realizzazione di strutture destinati alla filiera delle carni – CLS CRS.
- ❖ Elabora, per i diversi ambiti di gestione (Aree Protette, ATC e Istituti Faunistici), la ripartizione del piano di prelievo e definisce le tecniche di intervento.
- ❖ Verifica il raggiungimento degli obiettivi di contenimento numerico dei cinghiali anche negli istituti pubblici e privati di gestione faunistica e, in caso di mancato raggiungimento del target annuale di prelievo previsto, concorda con il Commissario Straordinario le azioni correttive da attuare, ai sensi dell'art. 29 art. 2 lettera g) Decreto n. 75 22/006/2023.
- ❖ Verifica l'attuazione degli interventi nelle aree protette e, in caso di mancato raggiungimento del target annuale di prelievo previsto, concorda con il Commissario Straordinario le azioni correttive da attuare, ai sensi dell'art. 29 art. 2 lettera g) Decreto n. 75 22/06/2023.
- ❖ Fornisce il supporto tecnico per la definizione dei protocolli di intervento, concordati con il Commissario Straordinario e i Comandi militari, in caso di presenza di cinghiali all'interno di siti militari.
- ❖ Monitora lo stato di avanzamento delle attività del G.O.T. locali con cadenza di 60 gg.



2. G.O.T. Locali

- ❖ Verificano, nelle aree di restrizione I e II, il rispetto del divieto di foraggiamento dei suini selvatici con il supporto della polizia provinciale e/o di altre forze dell'ordine competenti in materia. Costituiscono eccezione i casi in cui è previsto l'utilizzo delle esche finalizzato alle attività di depopolamento, incluso il foraggiamento attrattivo, nonché nel rispetto delle condizioni per la concessione delle attività in deroga. Delle suddette verifiche ne fanno rendicontazione mensile alla Regione che provvede a relazionare al Commissario straordinario alla PSA e al Ministero della salute come previsto.
- ❖ Verificano, nelle aree di restrizione I – II, che l'utilizzo di fieno e paglia prodotti in zona infetta risponda ai criteri di tracciabilità degli stessi, al fine di escludere qualsiasi contatto con suini. Tali materiali possono essere destinati, mediante inoltre con procedura canalizzata su autorizzazione del G.O.T. locale di competenza territoriale, all'utilizzo in aziende che allevano animali diversi da suini e cinghiali e nelle quali non siano presenti suini. Un eventuale utilizzo in aziende suinicole può essere consentito previo stoccaggio per un periodo di almeno trenta giorni per il fieno e di novanta giorni per la paglia in siti dove sia garantita l'assenza di contatto con suini o l'applicazione di altro trattamento equivalente.
- ❖ Attivano, nelle aree di restrizione I – II, a seguito di segnalazione di suini selvatici in difficoltà, le procedure finalizzate alla cattura, all'abbattimento, all'esecuzione dei test diagnostici e allo smaltimento delle carcasse come materiale di categoria 1 ai sensi del Regolamento (CE) n. 2009/1069.
- ❖ Effettuano i controlli per la Biosicurezza in allevamenti suini in affiancamento ai Servizi veterinari territoriali compilando le apposite Check list.
- ❖ Individuano la sede operativa G.O.T. per le riunioni.
- ❖ Gestiscono il depopolamento e arruolano il relativo personale operativo.
- ❖ Provvedono al montaggio e alla gestione delle strutture di cattura del cinghiale.
- ❖ Individuano e propongono strutture per la filiera delle carni – CLS CRS
- ❖ Realizzano il monitoraggio del conseguimento dei risultati previsti (compresa la verifica del prioritario prelievo di femmine e piccoli e l'incremento di utilizzo del prelievo selettivo), con particolare attenzione alle zone non vocate alla presenza del cinghiale e ad elevata vocazione suinicola.
- ❖ Comunicano al G.O.T. Polo Integrato-CRIUV lo stato di avanzamento delle attività previste con cadenza di 60 gg ai fini del monitoraggio dei risultati.



- ❖ Applicano i protocolli di intervento, definiti dal GOT Polo Integrato – CRIUV, d'intesa con il Commissario Straordinario ed i comandi militari, qualora la presenza di cinghiali sia individuata nei siti militari di competenza.
- ❖ Individuano nelle aree urbanizzate, con il supporto delle ATC, i siti storico-archeologici, i centri abitati e le aree non vocate alla presenza di cinghiali per l'applicazione del piano mediante cattura o abbattimento degli stessi da effettuarsi in idonei luoghi.
- ❖ Attivano le procedure per la persecuzione dell'obiettivo permanente di rimozione di tutti gli esemplari di cinghiale presenti nelle aree ricomprese in un raggio di 15 km dai distretti suinicoli di maggiore rilevanza, individuati dalla Regione, considerate aree non vocate alla presenza di cinghiali.
- ❖ Individuano e comunicano al G.O.T. Polo Integrato – CRIUV almeno un centro di stabulazione temporanea ove ricoverare, per un massimo di 60 giorni, i cinghiali catturati nei siti in cui non è possibile procedere direttamente all'abbattimento, al fine di consentire alla Regione di munirsi di almeno un centro di stabulazione temporanea per provincia.
- ❖ Individuano e comunicano al G.O.T. Polo Integrato – CRIUV i centri di raccolta\ sosta e i centri di lavorazione carni al fine di consentire alla Regione di attivare filiere regionali per la commercializzazione delle carni anche attraverso forme di incentivazione alla loro realizzazione.
- ❖ Supportano l'intensificazione delle attività di controllo sulla carne suina, compresa quella di cinghiale e prodotti a base di carne, previsti dalla Regione ai sensi dell'Ord. n.5/2023 del Commissario Straordinario PSA.



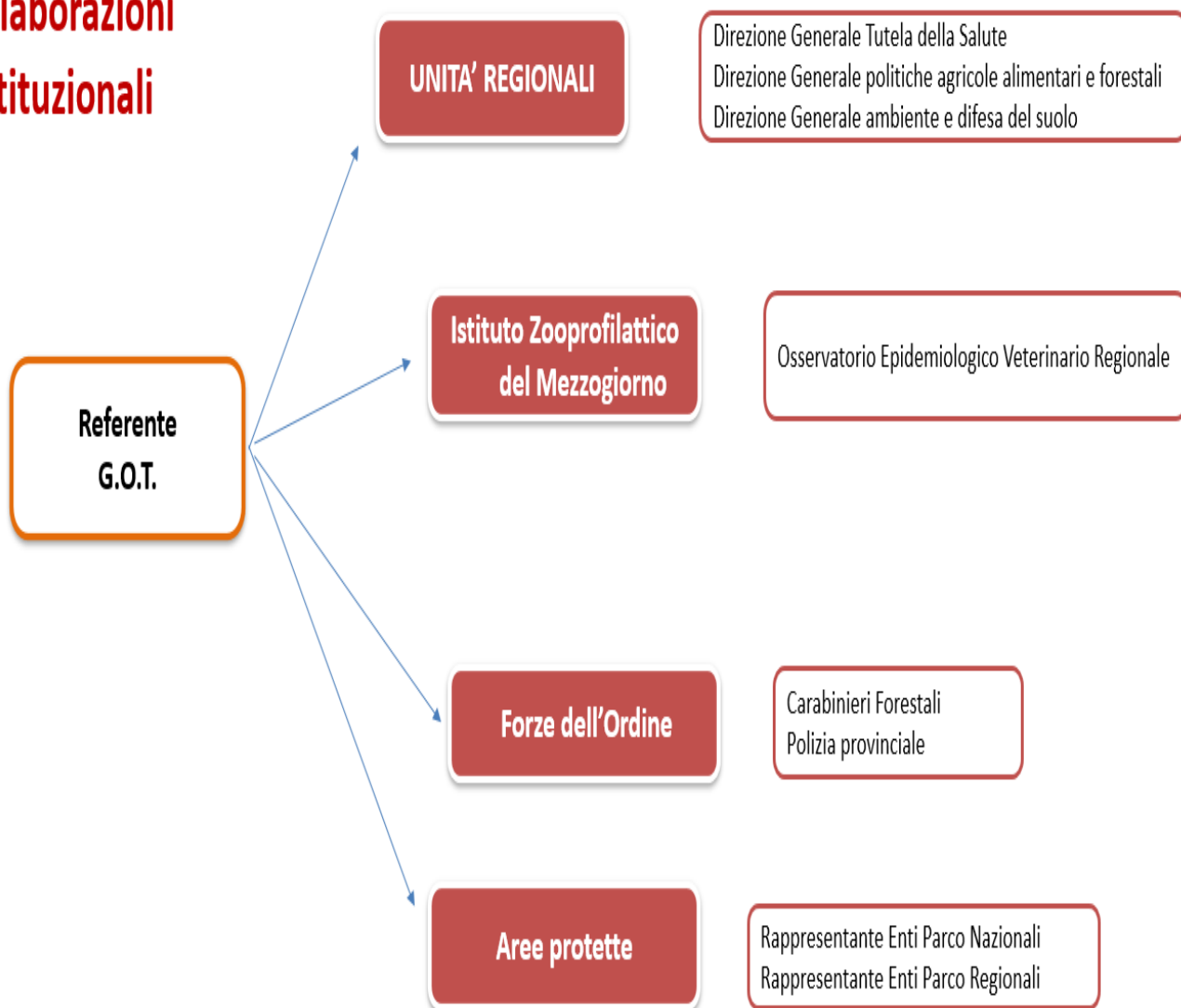
Collaborazioni interistituzionali

I GOT istituiti in regione Campania operano in stretta collaborazione con Enti ed Istituzionali che a vario titolo sono coinvolti nelle attività di contrasto alla Peste Suina Africana.



G.O.T. Polo Integrato-CRIUV

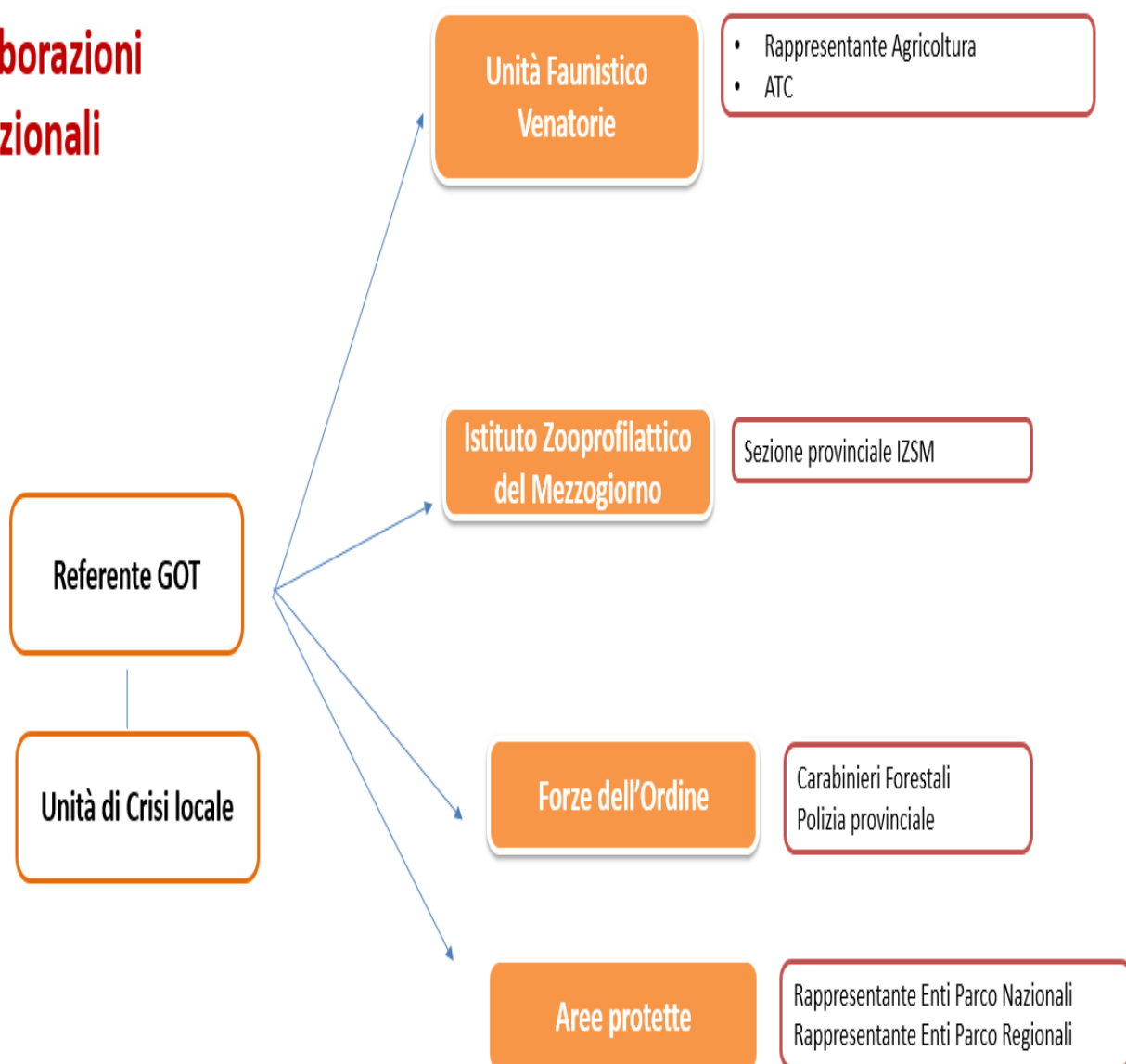
Collaborazioni istituzionali





GOT LOCALI

Collaborazioni istituzionali





Registrazione delle attività

Analogamente a quanto avviene per tutti i settori della Sanità pubblica veterinaria e sicurezza alimentare in Campania, anche per i GOT le attività svolte vanno registrate nel sistema informativo regionale Gestione Integrata Servizi e Attività (GISA).

Occorre precisare a riguardo che la registrazione delle attività recupero, campionamento e smaltimento delle carcasse di cinghiali rinvenute sul territorio vanno registrate nel cavaliere "macroarea IUV – Zone di Controllo" selezionando quale motivo del controllo il sottopiano B7 f.

Tutte le altre attività svolte dal personale veterinario afferente ai GOT Locali ed al GOT Polo Integrato-CRIUV vanno registrate nel sistema informativo regionale GISA al Piano B1, Sottopiano B1- R "controlli nelle zone sottoposte a restrizione per PSA - GOT".

Normativa di riferimento

- Ordinanza n. 5/2023 del Commissario Straordinario per la gestione della Peste Suina Africana Misure di controllo ed eradicazione della peste suina africana.
- Piano Straordinario di catture, abbattimento e smaltimento dei cinghiali (*Sus scrofa*) e Azioni Strategiche per l'Elaborazione dei Piani di Eradicazione nelle Zone di Restrizione da Peste Suina Africana (PSA). Anni 2023-2028.